



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2016

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ED INDICE

La presente Relazione sulla Performance 2016, redatta ai sensi dell'art. 10 c. 1 b) D. Lgs 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai terzi interessati, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno.

Rappresenta il completamento del ciclo della performance, avviato con l' Approvazione del DUP 2016, con cui sono stati individuati gli obiettivi strategici, dettagliati con l'assegnazione degli obiettivi gestionali contenuti nel Piano Esecutivo di Gestione 2016, cui si sono aggiunti gli indicatori di performance attesa, assegnati ai singoli settori dell'Ente per guidare e monitorare i livelli di performance di ciascuno.

Si ritiene opportuno evidenziare come l'anno in esame, che si inserisce in una sequenza di esercizi critici per la Pubblica Amministrazione tutta, e per le Province in particolare, per le quali alla precarietà economica si è aggiunta l'incertezza istituzionale e funzionale, sia stato caratterizzato da un cambiamento di competenze e funzioni, a cui era seguito l'adeguamento statutario e poi organizzativo, con l'imposto dimezzamento di personale.

Tutto ciò ha significato un necessario adattamento delle attività propedeutiche alla misurazione della performance, che non hanno potuto trovare il loro normale espletamento ma sono state svolte con il massimo impegno e zelo, in riferimento ad un Ente che ha proceduto alla modificazione della struttura organizzativa in corso d'anno (01/07/2016), con una tardiva assegnazione degli obiettivi gestionali e degli indicatori di performance, riconfermati rispetto all'anno precedente ma forzatamente adattati ad una struttura in cambiamento.

A ciò si aggiunga la totale incertezza circa il quadro normativo dell'Amministrazione che, per conoscere il suo profilo futuro, ha atteso l'esito del referendum del 4/12/2016, il quale ha confermato il precedente disposto costituzionale. La necessità di mettere mano alla normativa di disciplina delle Province (e Città Metropolitane), attualmente definita dalla Legge 56/2014 che, sin dall'inizio, si è presentata come un passaggio transitorio in attesa di una modificazione del Titolo V, non avvenuta, risulta pertanto evidente, almeno in termini di armonizzazione con le disposizioni originarie del TUEL e delle norme di redazione dei documenti contabili e programmatori.

La fase di valutazione, ai sensi degli indirizzi per la "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance Organizzativa ed Individuale", approvati con DGP 25/2011 e aggiornati nel tempo sulla base dei disposti normativi e delle mutate condizioni strutturali dell'Ente, conclude il ciclo, ed è propedeutica all'attribuzione del riconoscimento dell'indennità di risultato per il personale, dirigenziale e non, con l'intento di valorizzare il merito di ciascuno. Si fa presente che, diversamente dagli anni passati, non si è proceduto ad un monitoraggio dell'attività in corso d'anno in considerazione della particolare situazione organizzativa/gestionale di cui si è detto.

Il presente documento, dopo la validazione da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ente, costituirà la parte finale della Relazione al Rendiconto 2016 è sarà pubblicato sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente della Provincia di Cuneo, come previsto dall'art.10, comma 8, del D.Lgs. n.33/2013.

INDICE

1. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDERS ESTERNI	pag. 4
1.1 Il contesto di riferimento	pag. 4
1.2 La nuova struttura dell' Amministrazione	pag. 5
1.3 La nuova Amministrazione in cifre	pag. 6
2. OBIETTIVI ASSEGNATI RISULTATI RAGGIUNTI E CRITICITA'	pag. 8
2.1 Il Ciclo di gestione della performance: obiettivi ed indicatori	pag. 8
2.2 Risultati raggiunti, scostamenti rilevati e criticità	pag.13
2.3 Indagini di Customer Satisfaction	pag.25
3. RISORSE ED EFFICIENZA ECONOMICA	pag. 25
4. PARI OPPORTUNITA'	pag. 26

ALLEGATI

1. LA NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
2. GLI INDICATORI DI PERFORMANCE

1. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDERS ESTERNI

1.1 Il contesto di riferimento

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da una situazione di generale incertezza circa il futuro istituzionale delle Province, in seguito all'entrata in vigore della Legge di riforma n. 56/2014, che doveva rappresentare una fase transitoria in vista della riforma costituzionale che le avrebbe trasformate in Enti di Area Vasta.

Il referendum abrogativo del 4/12/2016 non ha avuto esito positivo, cristallizzando di fatto i cambiamenti introdotti con la legge Delrio, cui è stata assicurata piena attuazione in corso d'anno, anche a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, che ha suddiviso il territorio regionale in **ambiti territoriali ottimali** per l'esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, individuando i seguenti

ambito 1 – Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola

ambito 2 – Astigiano ed Alessandrino

ambito 3 – Cuneese

Per gli ambiti 1 e 2 è stata disposta la gestione associata di funzioni, con alcune eccezioni espressamente indicate dalla legge stessa, mentre alla Provincia di Cuneo è stata assicurata la piena autonomia, in considerazione della vastità del territorio interessato.

Le disposizioni salienti della legge regionale sono contenute nei seguenti articoli:

Art. 2 "Funzioni delle Province" si legge "Sono confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge" ... Sono altresì attribuite alle Province in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti ... Sono delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978)... Sono confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000) ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

Art 8 "Funzioni riallocate in capo alla Regione" laddove "Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A ...", che viene di seguito riportato

Allegato A Funzioni riallocate in capo alla Regione

1. Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)
2. Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)
3. Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)
4. Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)
5. Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)
6. Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)
7. Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)
8. Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)
9. Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Nel disposto di legge sono altresì definiti implicitamente gli aspetti programmatici e gestionali, in particolare agli artt. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse"; 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" e 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" – la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi

Quadro, stipulati tra la la Regione e le singole Province, non tutte perfezionate. Erano infatti aperte a fine anno le questioni relative al rimborso delle spese di funzionamento e di intervento per le materie delegate nonché per la gestione temporanea dei Centri per l'Impiego per l'anno 2016.

L'art. 24 contiene una disposizione che non è stata totalmente applicata nel corso del 2016 e per la quale si rimanda al 2017: "Le spese connesse alla applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard...".

LA PROVINCIA PRIMA DELLA RIFORMA

Trasporti e Viabilità

Ambiente

Edilizia scolastica e Istruzione

Programmazione territoriale ed urbanistica

Sviluppo Economico: agricoltura, industria, commercio e artigianato

Lavoro: gestione dei centri per l'impiego

Formazione Professionale

Cultura, biblioteche, musei e pinacoteche

Turismo sport e tempo libero

Servizi sociali

Assistenza ai Comuni

LA PROVINCIA DOPO LA RIFORMA

FUNZIONI FONDAMENTALI

Trasporti e Viabilità

Edilizia Scolastica

Ambiente

Assistenza tecnica ai Comuni

FUNZIONI DELEGATE REGIONE

Turismo e sport

Politiche attive lavoro

Caccia e pesca

Politiche giovanili

Altre

DA RICOLLOCARE

Centri per l'Impiego

1.2 La nuova struttura dell'Amministrazione

La Provincia di Cuneo, con decreto presidenziale 61 del 29/06/2016 ha approvato la nuova struttura organizzativa, con decorrenza 01/07/2016, sulla base della dotazione organica (certificata dal Consiglio provinciale con deliberazione 43 del 29/12/2015, che attestava l'avvenuto raggiungimento del taglio di spesa richiesto, e rideterminata con deliberazione consiliare 26 del

13/05/2016), cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 2125 del 4/7/2016 che ha approvato l'organigramma relativo alla nuova organizzazione dell'Ente.

Sempre con il decreto 61/2016 è stato adeguato il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi per renderlo consono al nuovo ordinamento, proiettato su competenze concentrate in alcuni specifici ambiti e con organici ridotti.

La nuova struttura è stata articolata in Settori ed Uffici, con un numero di Dirigenti drasticamente ridotto ed il Segretario generale che può essere dirigente di settore e coordinatore dei dirigenti, in mancanza del ruolo del direttore generale. I settori sono stati definiti secondo competenze omogenee, a costo di accrescerne il numero, e settori "limitrofi" sono stati assegnati ad uno stesso Dirigente, per ottimizzare l'efficienza della struttura, potendo eventualmente spostare di settore gli uffici che li compongono, senza difficoltà smembramenti.

Si è prevista la distinzione tra "edilizia", intesa come progettazione e manutenzione dei beni immobili, ivi compresi quelli adibiti a sedi scolastiche, e la funzione più strettamente gestionale del patrimonio.

Nel campo della viabilità sono stati distinti i due grandi comparti stradali – Alba/Mondovì e Cuneo/Saluzzo – riconoscendo reciproca autonomia, attribuendo per contro ad un settore specifico ("Lavori pubblici e protezione civile") tutte le competenze trasversali, per lo più amministrative, che interessano i settori di viabilità ed il settore dell'edilizia.

Nel settore "Presidio del territorio" sono confluite le competenze specifiche in ambito della caccia e pesca e della vigilanza, secondo precisi accordi e disposizioni regionali.

Nel settore "Funzioni delegate e di supporto all'area vasta", infine, sono state allocate le funzioni precedentemente svolte a servizio del territorio, prevedendo un possibile ampliamento in termini di supporto ai Comuni.

Con i decreti presidenziali che hanno affidato gli incarichi dirigenziali

- n.36 del 29/06/2016 – incarico dirigenziale ing. Enrici Riccardo;
- n.37 del 29/06/2016 – incarico dirigenziale dott. Freni Fabrizio;
- n.39 del 29/06/2016 – incarico dirigenziale dott. Fantino Luciano;
- n.41 del 29/06/2016 – incarico dirigenziale Segretario Generale dott. Parola Riccardo;
- n.42 del 30/06/2016 – incarico dirigenziale ing. Giamello Giuseppe;
- n.43 del 30/06/2016 – incarico dirigenziale dott. Canavese Loredana;
- n.44 del 30/06/2016 – incarico dirigenziale dott. Risso Alessandro;

sono infine state assegnate le responsabilità dei settori, completando così la definizione della struttura organizzativa provinciale, che viene riportata all'allegato 1.

Nel corso dell'anno 2016 è stata data attuazione al disposto normativo della L 190/2014 che prevede il dimezzamento del personale in servizio, con il trasferimento di un significativo numero di dipendenti verso la Regione Piemonte, parallelamente al riaccentramento regionale di alcune funzioni. Alla data del 1/1/2016 sono stati trasferiti presso la Regione Piemonte n.87 dipendenti (cosiddetti riallocati) mentre altri 31, ugualmente trasferiti, sono stati distaccati presso questo Ente. Nel corso dell'anno si è verificato il trasferimento di alcuni dipendenti presso altri enti con le procedure del "Portale per la mobilità", nonché il pensionamento con i requisiti precedenti alla "Legge Fornero", a seguito di dichiarazione di esubero, di un altro gruppo di dipendenti. La diminuzione non è stata compensata da nuove assunzioni.

1.3 La nuova Amministrazione in cifre

Al 1° gennaio 2016 i dipendenti erano n. 469, di cui n. 7 dirigenti, mentre al 31 dicembre 2016 si erano ridotti a n.433, di cui 4 in comando presso altri Enti. Nessuno dei dipendenti è a tempo determinato e circa il 41% è di sesso femminile.

Il personale al 31/12/2016 risulta così suddiviso per qualifica funzionale:

- Dirigenti: 6 (escluso Segretario Generale)
- Funzionari di cat. D titolari di posizione organizzativa/alta professionalità: 28
- Altri funzionari di cat. D: 69
- Dipendenti di cat. C: 142
- Dipendenti di cat. B: 188.

Su n. 433 dipendenti n. 98 usufruiscono del part-time (23% circa), per la maggior parte donne.

La formazione è stata attuata sia con utilizzo di personale interno che tramite corsi organizzati da ditte esterne ed ha riguardato le seguenti tematiche fondamentali:

- sicurezza sui luoghi di lavoro;
- aggiornamento specialistico;
- utilizzo delle procedure informatiche;
- anticorruzione e trasparenza

Nel 2016, così come negli anni precedenti, la spesa di personale, riclassificata ai fini dell'art.1, comma 557, della L.296/2006, si è ridotta (19.543.167,44 nel 2015, 21.526.746,62 nel 2014, 22.124.280,54 nel 2013, 23.403.438,52 nel 2012, € 24.716.109,74 nel 2011, € 25.366.633,63 nel 2010) a seguito delle leggi finanziarie succedutesi a partire dal 2007 che avevano come obiettivo quello di una riduzione strutturale della spesa di personale in termini progressivi e costanti. Tale obiettivo è stato pienamente raggiunto dalla Provincia di Cuneo. Il risparmio deriva dall'applicazione della L. 190/2014, che sancisce il dimezzamento del personale in servizio, oltre ad una reale diminuzione della spesa per retribuzioni determinata dalle recenti manovre finanziarie che hanno costantemente imposto limiti assunzionali nonché dalle consolidate riduzioni di spesa imposte dal D.L. 78/2010 (es. per spese missione, formazione, etc.).

La spesa di personale per l'anno 2016 è stata pari ad euro 15.319.270,24, su un valore di spesa corrente, al momento provvisorio in quanto sono in corso le chiusure per l'elaborazione del rendiconto, di circa euro 73.747.000,00, con un rapporto attestantesi sul 20.8%, in diminuzione di tre punti percentuali rispetto all'anno 2015.

Nel corso del 2016 l'Ente ha reso all'utenza servizi con attività di sportello o a domanda individuale, che sono di seguito riportati.

SERVIZI ALL'UTENZA	SPORTELLI	UTENTI 2016*
URP	1	454
RECEPTION	1	20120
PROTOCOLLO IN ARRIVO	1	44220
POSTA IN USCITA	1	40376
COMUNICATI STAMPA	1	269
FACEBOOK (ACCESSI ESTERNI)	1	2519
CONCESSIONI OPERE RIGUARDANTI PROPRIETA' STRADALE	1	2175
TRASPORTI ECCEZIONALI	1	1.713
GARE SPORTIVE SU STRADA	1	220
AUTORIZZAZIONI OFFICINE MECCANICHE DI REVISIONE E AGENZIE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE. LICENZE TRASPORTO C/PROPRIO TENUTA ALBO NOLEGGIATORI CON CONDUCENTE. ESAMI ACCESSO IDONEITA' PROFESSIONALE TRASPORTI. SCIA AUTOSCUOLE E SCUOLE NAUTICHE. AUTORIZZAZIONI IMPIANTI A FUNE, AGEVOLAZIONI TASSISTI, RILASCIO TESSERE TPL DISABILI – PERMESSI TRANSITO COLLE MADDALENA	1	1530
VERIFICA E VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	1	67

CONCESSIONI DI ACQUE PUBBLICHE	1	366
ACQUE TERMALI E MINERALI		12
AUTORIZZAZIONI PER ATTIVITA' ESTRATTIVE		16
ENERGIA	1	420
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - GESTIONE RIFIUTI E SITI DA BONIFICARE – IPPC – QUALITA' DELL'ARIA – INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO – SCARICHI E SPANDIMENTO LIQUAMI ZOOTECCNICI	1	1021
AUTORIZZAZIONI DISTILLAZIONE E SERVIZI ATTIVITA' VITIVINICOLE Alba	1	250
PERMESSI CACCIA E PESCA – AUTORIZZAZIONI PESCA - TESSERINI TARTUFI E AUTORIZZAZIONI TARTUFAIE CONTROLLATE	1	3366
PROFESSIONI TURISTICHE	1	687
PUBBLICA TUTELA	1	555
GESTIONE SALE DELLA SEDE CENTRALE E CENTRO INCONTRI	1	283
CONCESSIONE PATROCINI	1	137

*I dati riportati si riferiscono a istanze/procedimenti/atti formali di richiesta

Non è possibile il raffronto con gli esercizi precedenti considerato il nuovo assetto e le funzioni istituzionali assegnate a seguito della riforma introdotta con legge 56/2014.

2. OBIETTIVI ASSEGNATI RISULTATI RAGGIUNTI E CRITICITA'

Si procede di seguito ad illustrare le fasi della elaborazione della performance 2016, partendo dall'assegnazione degli obiettivi strategici, che sono stati individuati con l'approvazione del DUP 2016-2018, innovativo rispetto al precedente impianto programmatico degli Enti locali ancora governato dal TUEL, che sostituisce in toto i precedenti Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone la portata e sviluppando maggiormente l'aspetto informativo.

2.1 Il Ciclo di gestione della performance: obiettivi ed indicatori

Il ciclo di gestione della performance 2016, che si è svolto in un clima di totale incertezza istituzionale con precarietà e sovrapposizione di previsioni normative non sempre armonizzate, si è articolato nelle seguenti fasi:

a) Approvazione del DUP 2016 con Deliberazione consiliare n. 44 del 29.12.2015, poi aggiornato con DCP n. 2 del 22.02.2016, che ha individuato gli obiettivi strategici, ancora riferiti alla precedente struttura organizzativa:

1. **PROVINCIA IN MOVIMENTO**

Settori Interessati: Grandi infrastrutture, viabilità e trasporti. Protezione civile

Referenti politici: Presidente con competenza Viabilità e Infrastrutture

Consiglieri con delega Mobilità e Trasporti, Protezione civile

Responsabili: Dirigenti Settori Lavori pubblici e protezione civile, Viabilità Alba e Mondovì, Viabilità Cuneo e Saluzzo e Ufficio Trasporti

Piano di investimenti destinati al mantenimento, all'adeguamento ed alla messa in sicurezza delle strade provinciali, al fine di favorire la realizzazione di infrastrutture adeguate alle esigenze, nell'ambito delle risorse prioritariamente attivabili. Le priorità sono state il ripristino della viabilità danneggiata da eventi meteo straordinari. La programmazione delle attività è stata effettuata in relazione alle priorità di intervento e all'ottimizzazione dei servizi, nonché alle risorse finanziarie rese disponibili.

Nell'ambito degli interventi di competenza degli Enti sovra ordinati, l'azione si è inoltre

esplicata in un monitoraggio dello sviluppo progettuale ed in una azione di raccordo del territorio per portare le istanze locali nelle opportune sedi.

2. COMPETENZA STRATEGICA

Settori Interessati: Edilizia scolastica e patrimonio

Referenti politici: Presidente con competenza Patrimonio
Consigliere con delega Edilizia scolastica

Responsabili: Dirigente dei Settori Edilizia, Patrimonio e attività scolastiche

Il programma di interventi di adeguamento alle normative di sicurezza ed interventi strutturali sugli edifici di proprietà provinciale si è inserito nel quadro degli obiettivi istituzionali strategici dell'Ente volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini ed in particolare dei giovani, ponendosi in funzione strumentale rispetto alle finalità di garantire agli studenti ambienti di studio adeguati.

3. SCOMMESSE SUL FUTURO

Settori Interessati: Servizi scolastici e istruzione

Referenti politici: Consigliere con delega Istruzione

Responsabili: Dirigente Settore Patrimonio e attività scolastiche

Verifica dell'assetto complessivo delle Autonomie scolastiche della Provincia con particolare attenzione al primo ciclo, effettuando altresì le opportune valutazioni delle situazioni di sottodimensionamento nell'attività di aggregazione "verticale" delle attuali istituzioni scolastiche in istituti comprensivi, di concerto con gli Enti territoriali.

Particolare riguardo è stato prestato all'offerta formativa, al fine di rendere più equilibrata la distribuzione degli indirizzi, delle articolazioni e/o opzioni delle scuole secondarie di II grado.

4. PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Settori Interessati: Politiche culturali, Turismo e sport.

Referenti politici: Consiglieri con delega Cultura, Valorizzazione del territorio, Turismo e promozione del territorio, Sport e impiantistica sportiva

Responsabili: Dirigente Settore Funzioni delegate e di supporto all'area vasta.

L'obiettivo è consistito in attività finalizzate a

- Conclusione del progetto denominato *'Itinerari fra Langa e Alta Provenza'* finanziato con i fondi residui del Programma Alcotra 2007/2013, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Digne-Les-Bains, l'Unione del Fossanese e la Comunità Montana Valle Stura.
- Completamento infrastrutturale di tratti del percorso ciclabile, valorizzazione e promozione, attivazione di APP dedicate, interventi sui social network, stampa di materiali informativi e l'organizzazione di eventi e iniziative - quali la navetta 'Stura Bike' - rivolte in particolare al pubblico delle famiglie e ai gruppi di ciclamatori e cicloturisti.
- Partecipazione ai Tavoli Tecnici per i problemi della montagna presso la Regione Piemonte.
- Collaborazione nell'avvio della nuova programmazione europea 2014/2020 Alcotra.

5. ECONOMIA DELLA PROVINCIA

Settori Interessati: Caccia e pesca. Agricoltura. Politiche del lavoro, formazione professionale

Referenti politici: Consiglieri con delega Agricoltura, Parchi e aree protette, Lavoro, Formazione professionale

Responsabili: Dirigenti Settore Presidio del Territorio e degli ex Settori Politiche agricole, Lavoro e Cultura, Formazione e istruzione

L'obiettivo ha riguardato l'aggiornamento del Piano Faunistico Provinciale alla luce delle nuove disposizioni normative.

6. ENERGIE DELLA PROVINCIA

Settori Interessati: Tutela e valorizzazione ambientale. Pianificazione territoriale

Referenti politici: Consiglieri con delega Tutela territorio, Cave, Risorse energetiche, Vincolo idrogeologico e risorse idriche, Urbanistica

Responsabili: Dirigenti Settori Gestione risorse del territorio e Tutela del territorio

Il principale investimento economico riguarda i costi di manutenzione della rete di monitoraggio dei corsi d'acqua provinciali.

7. PROVINCIA SOLIDALE

Settori Interessati: Politiche sociali

Referenti politici: Consigliere con delega Politiche sociali e Volontariato

Responsabili: Dirigente Settore Funzioni delegate e di supporto all'area vasta

Nel corso del 2016 si è perfezionato il processo di riordino delle funzioni provinciali ex L. 56/2014 nel cui contesto ha trovato nuova collocazione la funzione inerente le politiche sociali e della famiglia delegata dalla Regione Piemonte in base alla Legge 1/2004.

Tutte le competenze in campo sociale sono state riassorbite dalla Regione Piemonte, fatta eccezione per la funzione afferente la **pubblica tutela** e per il **servizio civile**, la cui attività opera a favore del territorio attraverso il Protocollo d'Intesa con gli Enti e che permane pertanto nelle competenze istituzionali dell'Ente come supporto all'Area Vasta.

In tale contesto:

- 1) si è data attuazione agli indirizzi regionali in materia di pubblica tutela consolidando la funzione e l'operatività dello Sportello in sinergia con il Tribunale di Cuneo, divenuto unico referente sul territorio dopo la chiusura dei tribunali decentrati;
- 2) sono proseguite le azioni di promozione, progettazione, selezione e formazione correlate alla gestione dei volontari avviati al Servizio Civile Nazionale garantendo il relativo supporto agli Enti aderenti.

8. PROVINCIA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Settori Interessati: Politiche per i giovani e delle pari opportunità

Referenti politici: Consiglieri con delega Politiche giovanili, Pari opportunità

Responsabili: Dirigente Settore Funzioni delegate e di supporto all'area vasta

L'azione politico-amministrativa per quanto concerne i giovani ha riguardato l'attuazione del Piano Locale Giovani (finanziamenti regionali 2014/2015 sulla base degli atti regionali di indirizzo), nonché Azioni di intervento su "dialogo strutturato" in favore dei giovani.

9. RISORSE DELLA PROVINCIA

Settori Interessati: Attività giuridiche ed organizzative. Politiche delle risorse umane. Programmazione, bilancio e gestione. Assistenza ai comuni

Referenti politici: Presidente con competenza Personale, Controllo di gestione, Associazioni e organismi partecipati, Finanziamenti comunitari, Avvocatura

Consiglieri con delega Bilancio, Tecnologie e acquisti informatici, Affari generali, Servizi agli Enti Locali

Responsabili: Dirigenti Settori Presidenza e segreteria, Personale, Affari generali, Programmazione e bilancio, Funzioni delegate e di supporto all'area vasta, Sistemi informativi

Conclusione del processo di riordino delle Province a seguito della L. 56/2014, della L. 190/2014 e, in ultimo, della L.R. n. 23 del 29/10/2015, con il conseguente riassetto organizzativo dell'Ente, il dimensionamento dell'organico dei servizi e l'avvio della revisione del sistema dei regolamenti.

Introduzione Nuova contabilità armonizzata, a tutti gli effetti giuridici, con attività

propedeutiche all'entrata a regime delle nuove disposizioni (D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.), fra cui l'adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato.

Si è provveduto inoltre a mettere in atto tutte le attività necessarie a rendere pienamente operativo il sistema dei pagamenti diretti in favore della stessa Pubblica Amministrazione, il cosiddetto "PagoPa" mediante adesione alla Piattaforma della Regione Piemonte.

Nel campo della programmazione socio-economica e progetti comunitari, è in corso di svolgimento una corposa azione di coordinamento tra la Regione Piemonte e l' Autorità di Gestione sulla nuova progettazione 2013-2020 Alcotra; ciò al fine di permettere al territorio provinciale il migliore raggiungimento delle potenziali ricadute delle risorse a disposizione. In particolare le maggiori attività, finalizzate all'incontro tra i partners italo-francesi, hanno riguardato la presentazione dei progetti strategici per il 2017 (PITEM-PITER), la partecipazione a Comitati Tecnici e di Sorveglianza nell'ambito della valutazione del secondo bando dei progetti Alcotra 2014-2020 sul turismo e attrattiva del territorio (asse 3) e sull'inclusione sociale (asse 4). Sull'asse 3 – turismo - su un totale di 21 progetti ammessi, ben 10 sono afferenti al territorio della provincia di Cuneo. Sull'asse 4 - sociale - su 10 progetti già ammessi, 2 sono cuneesi.

- b) Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2016, che ha assegnato gli obiettivi gestionali, con decreto presidenziale n. 66/2016:

Obiettivo strategico di riferimento e settore	Obiettivi gestionali assegnati
obiettivo strategico 9 settore PRESIDENZA E SEGRETERIA	Revisione del regolamento sul sistema dei controlli interni e del regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale Individuazione dei nuovi indicatori di performance dei settori dell'Ente da adottare per l'anno 2017
obiettivo strategico 9 settore PERSONALE	Completamento processo di riorganizzazione e riassetto dell'Ente
obiettivo strategico 9 settore AFFARI GENERALI	Progressivo adeguamento delle procedure di gara a seguito entrata in vigore il 20/04/2016 del Nuovo codice dei contratti D.Lgs. 50/2016 Trasferimento di proprietà alla Provincia dei fondi pertinenti al sedime di strade provinciali.
obiettivo strategico 2 settore EDILIZIA	Ottenimento C.P.I. ai sensi del D.P.R. 151/2011 per n. 6 istituti scolastici
obiettivo strategico 2 settore PATRIMONIO ED ATTIVITA' SCOLASTICHE	Razionalizzazione locali Palazzo provinciale per riduzione numero sedi sul territorio e riallocazione uffici regionali e altri di rilevanza provinciale (ATO ecc)
obiettivo strategico 3 settore PATRIMONIO ED ATTIVITA' SCOLASTICHE	Dimensionamento delle autonomie scolastiche mediante aggregazione verticale
obiettivo strategico 9 settore PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	Introduzione contabilità economico-patrimoniale dell'Ente Recupero importi pregressi tributi dell'Ente Rialimentazione della programmazione strategica da realizzare con il DUP alla luce dello stato di attuazione dei progetti
obiettivo strategico 9	Riorganizzazione e riavvio attività Ufficio di

settore FUNZIONI DELEGATE E SUPPORTO AREA VASTA	coordinamento Programmi di Cooperazione Territoriale Europea
obiettivo strategico 4 settore FUNZIONI DELEGATE E SUPPORTO AREA VASTA	Redazione proposta aggiornamento sito "CUNEO 360°"
obiettivo strategico 1 settore VIABILITA'	Ricognizione strutture stradali con verifiche idrauliche di ponti
obiettivo strategico 1 settore LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE	Introduzione nuovo capitolato d'appalto norme tecniche
	Revisione modulistica e formazione personale per adeguamento nuova normativa
	Riorganizzazione sistema di protezione civile
obiettivo strategico 6 settore TUTELA TERRITORIO	Riorganizzazione uffici e adeguamento procedure informatiche per gestione iter autorizzativi in materia ambientale
	Assistenza tecnica ai Comuni rientranti nei territori riconosciuti UNESCO per tutela e valorizzazione del paesaggio in riferimento alle nuove Linee Guida regionali
	Creazione sistema Informativo unico di cartografia provinciale accessibile all'utenza esterna
obiettivo strategico 5 settore PRESIDIO TERRITORIO	Incremento controlli degli allevamenti di fauna selvatica presenti sul territorio, con particolare riferimento agli allevamenti di cinghiali ed incremento degli interventi di controllo fauna selvatica su richiesta dell'utenza tramite armi da fuoco gabbie e trappola, con particolare riferimento a colombi, nutrie e ghiri.
obiettivo strategico 6 settore GESTIONE RISORSE TERRITORIO E TRASPORTI	Riorganizzazione ufficio e formazione personale per attuazione della delega delle funzioni amministrative in materia di attività estrattive relativamente a cave e torbiere attribuita alle Province dalla L.R. n. 23/2015
	Attuazione della Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano" adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con propria Deliberazione n. 8/2015.
obiettivo strategico 9 settore SISTEMI INFORMATIVI	Riorganizzazione e razionalizzazione del sistema informativo provinciale a seguito della riforma introdotta dalla L. 56/2014, dalla L.R. 23/2015 e dalla conseguente riorganizzazione dell'Ente

Gli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione sono stati collegati alla performance individuale dei dirigenti, del personale incaricato di posizione organizzativa/alta professionalità e del restante personale e, conseguentemente, sono state allocate le rispettive risorse economiche, come riportate nella tabella all'allegato 9 del PEG 2016;

- c) Assegnazione degli indicatori di performance attesa 2016, con decreto Presidenziale n. 68 del 2/9/2016, che hanno riguardato specificamente i diversi ambiti di attività come il soddisfacimento della domanda, di realizzazione degli interventi, il costo medio, la variazione delle attività, i tempi medi di istruttoria, ecc., e sono da intendersi come punto di partenza per una rilevazione di carattere generale sulla qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati dall'Ente, sullo sviluppo delle relazioni con i destinatari dei servizi stessi, sull'efficienza nell'impiego delle risorse (in termini di contenimento e riduzione dei costi e miglioramento dei tempi dei procedimenti amministrativi), ed, ancora, sul raggiungimento di obiettivi di promozione delle pari opportunità.

L'elenco delle opere pubbliche 2016, adottato con decreto presidenziale n. 15 del 22/02/2016 e successivamente approvato con deliberazione consiliare 13 del 18.03.2016, ha rappresentato l'ulteriore tassello di programmazione dell'Ente. La Legge 125 del 06.08.2015, di conversione con modificazioni del D.L. 78/2015 avente ad oggetto "disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", aveva previsto all'art. 1-ter che "per il solo esercizio 2015, le Province e le Citta' Metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015". Tale disposizione è stata ripresa e confermata dall'art. 756 lett. a) della Legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016), anche per l'annualità 2016.

Come per il 2015 la Provincia di Cuneo ha comunque ravvisato la necessità di individuare ulteriori opere da inserire nelle annualità 2016, 2017 e 2018, con il solo obiettivo di integrare e perfezionare gli strumenti di programmazione finanziaria.

Tali elenchi sono stati modificati in corso d'anno, con le deliberazioni n. 33 in data 20.06.2016, n. 40 del 05.09.2016, n. 44 del 26.09.2016, n. 53 in data 21.11.2016, e n. 57 in data 05.12.2016, per tener conto delle esigenze via via manifestatesi sul territorio.

2.2 Risultati raggiunti, scostamenti rilevati e criticità

Si esamina di seguito il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati a ciascun dirigente, con l'indicazione degli eventuali scostamenti e l'illustrazione delle motivazioni attribuite.

Obiettivi individuali

Corrado PAROLA

1) Settore Presidenza e Segreteria Generale

Revisione del regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale e del regolamento sul sistema dei controlli interni	Grado di raggiungimento 100% Sono stati proposti alla trattazione del consiglio provinciale, che li ha approvati rispettivamente con deliberazioni n. 61 e 62 del 5/12/2016. Si è resa necessaria la piena attivazione della nuova struttura organizzativa per definire gli iter e le procedure contenuti nei regolamenti, al fine di rendere efficace e funzionale l'attività in essi disciplinata.
Individuazione dei nuovi indicatori di performance dei settori dell'Ente da adottare per l'anno 2017	Grado di raggiungimento 90% Gli indicatori sono stati individuati per ogni settore di riferimento, dopo una piena condivisione con i rispettivi dirigenti, al fine di renderli più consoni alla riformata Provincia ed al nuovo assetto organizzativo. Non sono ancora stati ufficialmente assegnati ai settori con decreto presidenziale.
	Scostamenti e Motivazioni Si è ritenuto di attendere l'elaborazione del PEG, che è in fase di predisposizione, in modo da elaborare un documento unico per la definizione degli obiettivi e dei livelli di attività attesi 2017.

2) Settore Personale

Completamento processo di riorganizzazione e riassetto dell'Ente	Grado di raggiungimento 100 % In materia di personale l'anno 2016 è stato caratterizzato dall'attuazione pratica dell'importante processo di riordino delle funzioni delle Province e di riforma degli enti stessi, che hanno dovuto assumere l'assetto istituzionale di "enti di area vasta a rappresentatività democratica indiretta". Il Settore Personale ha concluso il piano di prepensionamento già avviato nell'ente negli anni precedenti collocando a riposo n. 30 dipendenti al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della dotazione organica. Nel 2016 si è provveduto ad ultimare il processo di inserimento e/o
--	---

	<p>l'aggiornamento dei dati relativi al personale in esubero sul portale "Mobilita.gov.it" del Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.), intrapreso nel rispetto dei termini a fine 2015.</p> <p>E' proseguita, inoltre, tutta la gestione delle procedure volte alla stabilizzazione dei comandi precedentemente instaurati alcune delle quali già concluse con effettuazione della mobilità nel corso del 2016.</p> <p>L'intera gestione del personale nell'anno 2016 è stata finalizzata a garantire, con la Regione, la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese, svolti nell'ambito delle funzioni oggetto di trasferimento per tutto il periodo transitorio durato sino alla fine del 1° semestre 2016 e necessario a dare piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo ai sensi dell'accordo in applicazione dell'art. 10, co. 1, e L.R. 23/2015 per il personale riallocato.</p> <p>La totalità di questi dipendenti (circa 80 persone) sono stati ancora gestiti dal settore personale per oltre la metà dell'anno e di questi (circa una ventina) fino a fine anno, in quanto la Regione non ha provveduto a rendere pienamente operative le proprie sedi locali.</p> <p>Per il personale regionale distaccato presso la Provincia di Cuneo si è provveduto a creare con la Regione Piemonte processi per la gestione dei rapporti lavorativi e degli istituti contrattuali, nonché lo scambio dei dati riguardanti la rilevazione delle assenze, delle presenze e del trattamento accessorio. Analogamente si è proceduto per il personale dei Centri dell'Impiego assegnato temporaneamente all'A.P.L. ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/2008 e s.m.i.</p> <p>E' stato elaborato il contenuto dell'accordo per l'avvalimento del personale dei SAV come ente proponente, ancora in corso di validazione.</p>
	Scostamenti e Motivazioni

Fabrizio FRENI**1) Settore Affari Generali**

Progressivo adeguamento delle procedure di gara a seguito entrata in vigore il 20/04/2016 del Nuovo codice dei contratti D.Lgs. 50/2016	<p>Grado di raggiungimento 90 %</p> <p>Si è proceduto all'aggiornamento della modulistica del settore alle nuove normative e condivisione con gli altri settori/uffici;</p> <p>Scostamenti e Motivazioni</p> <p>Per il completamento si rimane in attesa di alcuni atti di indirizzo ANAC per l'adeguamento completo.</p>
Trasferimento di proprietà alla Provincia dei fondi pertinenti al sedime di strade provinciali	<p>Grado di raggiungimento 85 %</p> <p>L'attenzione si è concentrata sulle pratiche la cui chiusura avrebbe permesso il recupero di somme ingenti. Le pratiche non completate verranno perfezionate nel corso dell'anno corrente.</p>
	<p>Scostamenti e Motivazioni</p> <p>Si dispone di una sola dipendente, a tempo parziale.</p>

2) Settore Patrimonio e Attività Scolastiche

Razionalizzazione locali Palazzo provinciale per riduzione numero sedi sul territorio e riallocazione uffici regionali e altri di rilevanza provinciale (ATO ecc)	<p>Grado di raggiungimento 100 %</p> <p>Il processo si è positivamente concluso nel mese di maggio 2016 rispettando le tempistiche previste. La Provincia di Cuneo è stata portata ad esempio quale soggetto virtuoso in tale processo. Presso la sede di Roddi si è riusciti a riallocare anche altri dipendenti regionali precedentemente stanziati presso altre sedi in Alba. La riallocazione dei dipendenti dell'ATO presso il Palazzo Provinciale in Corso Nizza è stata portata a termine con profitto, con conseguenti e proficui ritorni economici e di razionalizzazione ed ottimizzazione nell'utilizzo degli spazi.</p>
Dimensionamento delle autonomie scolastiche	<p>Grado di raggiungimento 100 %</p> <p>Il processo di verticalizzazione si è concluso positivamente e pertanto la</p>

mediante aggregazione verticale	Provincia di Cuneo è completamente in linea con gli indirizzi regionali.
---------------------------------	--

3) Settore Edilizia

Ottenimento C.P.I. ai sensi del D.P.R. 151/2011 per n. 6 istituti scolastici)	Grado di raggiungimento 100 % Tutte le SCIA antincendio degli immobili individuati sono state depositate e in alcuni casi i VVFF hanno già effettuati il sopralluogo e rilasciato il CPI. Si è di fatto raddoppiato il numero di fabbricati Provinciali dotati di CPI e si sono avviati ulteriori cantieri in altri edifici onde adeguare alla normativa antincendio ulteriori edifici
---	--

Loredana CANAVESE

1) Settore Programmazione e Bilancio

Introduzione contabilità economico-patrimoniale dell'Ente	Grado di raggiungimento 100% E' stato adeguato l'impianto delle scritture economico-patrimoniali conformemente all'organizzazione dell'Ente. La procedura informatica è stata integrata con la contabilità finanziaria nel rispetto dei tempi previsti ed è operativa.
Recupero importi pregressi tributi dell'Ente	Grado di raggiungimento 100% Attraverso il monitoraggio TEFA sono stati incassati gli importi dovuti dai Comuni, per oltre 800 mila euro a fronte di un valore atteso di 450 mila.
Riallineamento della programmazione strategica da realizzare con il DUP alla luce dello stato di attuazione dei progetti	Grado di raggiungimento 100% E' stato attivato il controllo economico-finanziario ai fini del potenziamento degli investimenti compatibilmente con il pareggio di bilancio; è stato approvato il Cronoprogramma dei Lavori Pubblici ed effettuato il monitoraggio e l'aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato.

Loredana CANAVESE

2) Settore Funzioni Delegate e Funzioni di Supporto Area Vasta

Riorganizzazione e riavvio attività Ufficio di coordinamento Programmi di Cooperazione Territoriale Europea	Grado di raggiungimento 100% L'Ufficio ha svolto un ruolo centrale nel coordinamento dei singoli progetti presentati dal territorio (PITER/PITEM) per finanziamento ALCOTRA. Sono stati elaborati 3 PITER per il territorio Cuneese.
Redazione proposta aggiornamento sito "CUNEO 360	Grado di raggiungimento 100% E' stato approvato dalla Regione Piemonte lo studio di fattibilità per la riattivazione con aggiornamenti in 4 lingue del sito web Cuneo 360.

Alessandro RISSO

1) Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti

Riorganizzazione uffici e formazione personale per attuazione delega delle funzioni amministrative in materia di attività estrattiva in materia di cave torbiere attribuita alla Provincia ai sensi della LR 23/2015	Grado di raggiungimento 100% Predisposizione della modulistica per le autorizzazioni di apertura di nuova cava, di rinnovo/modifica/ ampliamento di cava esistente, di proroga di cava, di rinnovo per cava di pietra ornamentale e di modifica di modesta entità per cave di pietra ornamentale completata. Aggiornamento delle informazioni al pubblico sul portale internet provinciale nella sezione dedicata alle Cave, comunicazione ai Comuni ed ai SUAP della Provincia di Cuneo e di Pinerolo (per l'area mineraria di Bagnolo P. con oltre 50 cave) delle nuove funzioni amministrative attribuite alla Provincia, comunicato stampa agli organi di informazione
--	---

	sulle nuove competenze provinciali in tema di cave e torbiere effettuato. Definizione delle spese amministrative per le diverse tipologie di autorizzazioni per le cave e torbiere e definizione delle modalità di gestione amministrativa dell'iter autorizzativo (conferenza dei servizi, coordinamento con Ufficio VIA, modello di autorizzazione) completata.
Attuazione della Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano" adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con propria Deliberazione n. 8/2015.	Grado di raggiungimento 100% L'applicazione della Direttiva Derivazioni costituisce la condizione minima necessaria per verificare la compatibilità delle derivazioni oggetto delle istanze di nuova concessione o di rinnovo di quelle preesistenti rispetto alle finalità ed agli obiettivi previsti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po. La Provincia di Cuneo è stata la prima ad applicarla in modo sistematico e generale nell'intero distretto idrografico del Po (tutto il nord Italia, FVG escluso) ed ha fatto da apripista per altre province, dialogando proficuamente con l'Autorità di Bacino del fiume Po, con ARPA e la Regione al fine della corretta attuazione dei contenuti della direttiva.

Alessandro RISSO

2) Settore Sistemi Informativi

Riorganizzazione ufficio e formazione personale per attuazione della delega delle funzioni amministrative in materia di attività estrattive relativamente a cave e torbiere attribuita alle Province dalla L.R. n. 23/2015	Grado di raggiungimento 100% L'obiettivo è stato completato nei tempi previsti, con la bonifica degli utenti sistema informativo provinciale successivo al trasloco dei dipendenti regionali dagli uffici provinciali alle nuove sedi di lavoro; Riconfigurazione del sistema informativo in funzione della riorganizzazione dell'ente e ridisegno della rete locale e geografica in funzione del personale dislocato presso della sede e negli uffici decentrati rimasti in capo alla Provincia, delle policies di sicurezza per l'accesso alla RUPAR ed Internet e delle regole di backup dei dati. Per completezza, si segnala che gli uffici dell'Agricoltura di Mondovì e Saluzzo sono ancora in attesa di una nuova linea RUPAR regionale. Fino ad allora, non saranno disconnessi dalla rete RUPAR/Internet provinciale per evitare disservizi all'utenza.
--	---

Luciano FANTINO

1) Settore Tutela del Territorio

Riorganizzazione uffici e adeguamento procedure informatiche per gestione iter autorizzativi in materia ambientale	Grado di raggiungimento 90% A seguito della ristrutturazione intervenuta a luglio, sono stati rivisti gli Uffici Controllo Emissioni ed Energia ed ottimizzato il personale amministrativo. E' stata conclusa l'individuazione dei referenti pratica, la gestione mediante gruppi tecnici di lavoro degli istruttori e la definizione della procedura informatica, integrando SIAM alle nuove disposizioni in materia di AUA. Si è raggiunta la gestione totale delle pratiche con SIAM e si sta procedendo con la validazione dei quadri emissivi sull'applicativo regionale in quanto è allo studio un'integrazione tra i sistemi provinciali e quelli regionali.
	Scostamenti e Motivazioni
Assistenza tecnica ai Comuni rientranti nei territori riconosciuti UNESCO per tutela e valorizzazione del paesaggio in riferimento alle nuove Linee Guida regionali	Grado di raggiungimento 100% Sono state convocate apposite riunioni con i Comuni che, a seguito delle indicazioni regionali, si sono attivati per procedere con gli adeguamenti paesaggistici ed urbanistici richiesti. I Comuni coinvolti sono tutti quelli rientranti nell'area riconosciuta patrimonio dell'umanità in Provincia, cioè 29.

Creazione sistema Informativo unico di cartografia provinciale accessibile all'utenza esterna	<p>Grado di raggiungimento 100%</p> <p>E' stato implementato l'Osservatorio Urbanistico previsto dal PTC individuando in cartografia gli interventi di pianificazione urbanistica prodotti dai Comuni sottoposti a VAS, creando un unico sistema informativo accessibile all'utenza esterna.</p>
---	---

Luciano FANTINO

2) Settore Presidio del Territorio

Incremento controlli degli allevamenti di fauna selvatica presenti sul territorio, con particolare riferimento agli allevamenti di cinghiali ed incremento degli interventi di controllo fauna selvatica su richiesta dell'utenza tramite armi da fuoco gabbie e trappola, con particolare riferimento a colombi, nutrie e ghiri.	<p>Grado di raggiungimento 100%</p> <p>Sono state organizzate le attività di controllo in modo da aumentare le tipologie richieste. In particolare, sono stati coordinati dal personale di Vigilanza interventi con guardie venatorie volontarie degli ATC e CA.</p>
---	---

Riccardo ENRICI

1) Settore Viabilità Cuneo-Saluzzo

Ricognizione strutture stradali con verifiche idrauliche di ponti	<p>Grado di raggiungimento 100%</p> <p>E' stato completato un primo screening di tutte le strutture del settore Cuneo Saluzzo intese come opere d'arte ponti e ponticelli, con compilazione di schede per individuazione delle priorità. Il valore atteso è stato raggiunto.</p>
Introduzione nuovo capitolato d'appalto norme tecniche	<p>Grado di raggiungimento 30%</p> <p>Si è in ogni caso implementato il capitolato tecnico relativo sia alle vernici per la segnaletica orizzontale che per le bitumature procedendo verso criteri prestazionali.</p> <p>Scostamenti e Motivazioni</p> <p>Le annunciate NTC 2016 sono slittate al 2017 (MARZO), quindi non si è potuto procedere all'adeguamento previsto.</p>

Riccardo ENRICI

2) Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile

Revisione modulistica e formazione personale per adeguamento nuova normativa	<p>Grado di raggiungimento 100%</p> <p>Si è provveduto sia all'aggiornamento della modulistica che alla formazione del personale in riunioni informali. Hanno avuto luogo anche incontri per esempio presso la Unione industriali e confronto con Uffici di altre Province</p>
Riorganizzazione sistema di protezione civile	<p>Grado di raggiungimento 100%</p> <p>Riorganizzazione della Protezione Civile alla luce della Legge del Rio che ritrasferisce tale competenza alle Prefetture. Occorre evidenziare come l'evento del Novembre 23 sia stato affrontato con professionalità</p>

Giuseppe Giamello

3) Settore Viabilità Alba-Mondovì

Ricognizione strutture stradali con verifiche idrauliche di ponti	Grado di raggiungimento 100% Completato un primo rilievo delle strutture da utilizzare come base per definire quelle da indagare nel dettaglio per l'assegnazione delle priorità
Introduzione nuovo capitolato d'appalto norme tecniche	Grado di raggiungimento 30% Si è in ogni caso implementato il capitolato tecnico relativo sia alle vernici per la segnaletica orizzontale che per le bitumature procedendo verso criteri prestazionali.
	Scostamenti e Motivazioni Le annunciate NTC 2016 sono slittate al 2017 (MARZO), quindi non si è potuto procedere all'adeguamento previsto.

Attività strutturali e criticità

La gestione 2016 è stata caratterizzata dalle note criticità, sia a livello istituzionale che di tipo finanziario. Le prime sono state determinate dal percorso di attuazione della riforma, che si è delineato in un clima di totale incertezza circa il ruolo futuro degli Enti ed il quadro normativo di riferimento, anche a causa della mancanza di armonizzazione tra la legge Delrio e le precedenti norme sul funzionamento degli Enti locali, che ha reso difficoltosa la programmazione dell'attività 2016 tanto che la definizione degli obiettivi è avvenuta con notevole ritardo. Per un lungo periodo, infatti, la Provincia è stata in grado di assicurare unicamente un'attività di sopravvivenza che garantisse l'espellimento dei servizi essenziali.

La situazione di grave emergenza finanziaria, poi, determinata dal mancato necessario consolidamento delle risorse degli Enti ibridi, come delineati dalla legge 56/2014, è stata aggravata dalla Legge di stabilità 2015 che ha previsto un taglio di risorse a Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, confermandolo per ulteriori 2 miliardi nel 2016 e prevedendo ulteriori 3 miliardi dal 2017.

Per maggiore chiarezza si precisa che la Provincia di Cuneo ha subito, negli anni dal 2008 al 2014, tagli imposti per euro 31.572.600,00, cui deve aggiungersi quanto stabilito con la Legge 190/2014, che ha previsto ulteriori euro 1.476.700.000,00 nel 2015 ed euro 1.885.700,00 nel 2016.

La situazione è stata mitigata in minima parte da trasferimenti erariali straordinari erogati a fine 2016 a titolo di contributi non fiscalizzati da federalismo per 24.820,73 euro e contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge pari a 3.552.555,15 euro, di cui 1.533.240,55 per viabilità ed edilizia scolastica, pari ad complessivi 3.577.375,88 euro. Sempre nel 2016 sono stati attribuite e trasferite alle Province risorse per 100 milioni di euro da utilizzarsi come spesa di investimento per la manutenzione straordinaria delle strade, che per la Provincia di Cuneo sono stati quantificati in 837.543,61 euro.

A ciò si aggiunga la modificazione della struttura organizzativa, avvenuta in corso d'anno, che ha determinato una tardiva assegnazione degli obiettivi gestionali, come già accennato, e degli indicatori di performance, riconfermati rispetto all'anno precedente ma forzatamente adattati ed interpretandi rispetto alla nuova struttura.

Analogamente alla situazione degli esercizi 2014 e 2015, l'esercizio 2016 è stato dunque caratterizzato dalla necessità di un drastico contenimento della spesa, operato dagli Enti locali in attuazione alle disposizioni di spending review, e da un costante operare in condizioni di emergenza ed eccezionalità.

Di seguito vengono riassunte le attività svolte dai settori dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni istituzionali, illustrate in base agli indicatori individuati per il monitoraggio delle stesse, con un breve commento relativo alla struttura provinciale di competenza ed al grado di raggiungimento della prestazione, anticipando da subito che non sempre si è registrato un

andamento in linea con gli esercizi precedenti, anche in considerazione delle criticità sopra menzionate.

I dati numerici relativi agli indicatori sono contenuti nell'Allegato 2 alla presente relazione.

VIABILITA' LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

L'esercizio 2016 si è aperto con una struttura che prevedeva la Direzione mobilità ed infrastrutture, con un ingegnere capo che coordinava l'attività di due settori viabilità, sotto la responsabilità degli ingegneri dirigenti.

A seguito della riorganizzazione la Direzione è stata soppressa ed il servizio viabilità è stato suddiviso in due settori, con diverse competenze territoriali, ossia Viabilità Cuneo-Saluzzo e Viabilità Alba-Mondovì, sotto la responsabilità di due distinti dirigenti.

E' stato poi istituito il settore Lavori Pubblici e Protezione Civile, che si occupa degli aspetti amministrativi che interessano la viabilità e dei Lavori Pubblici, oltre che di uno specifico ufficio di Protezione Civile provinciale, composto da personale regionale delegato in Provincia sotto la responsabilità di un dirigente provinciale.

Gli indicatori relativi alla progettazione hanno evidenziato un decremento rispetto alle previsioni causato da vari fattori:

incertezze nella approvazione dei più onerosi progetti, precisamente Ospedale Verduno (valore € 3.500.000,00) e Variante Cherasco (valore € 6.800.000,00); indeterminazioni derivanti dal nuovo Codice dei contratti, che hanno richiesto uno sforzo straordinario per consentire di appaltare i progetti esecutivi pronti, a discapito della progettazione; progetti e programmi individuati dall'esecutivo che hanno imposto un incremento delle progettazioni urgenti, con un necessario aumento degli studi e delle progettazioni di base con traslazione temporale di procedure già avviate; notevole incremento dei pareri e dei controlli a livello di pianificazione comunale e interferenze con la viabilità; ed infine mancanza di personale, ridotto del 50% presso le Sezioni e anche ridotto presso il settore Amministrativo, a fronte di un incremento dei carichi di lavoro. Le fasi progettuali non avviate sono scese dal 20% al 5%; il valore complessivo interventi iniziati su interventi programmati è passato dal 60% al 90%; valore complessivo interventi terminati dall'80% al 95%; DL e fasi progettuali per tecnico, causa la diminuzione del personale, è passata rispettivamente da 6 a 17 e da 4 a 14.

I tempi delle procedure sono stati rispettati e migliorati e sono incrementati i monitoraggi al fine di tenere scrupolosamente sotto controllo la spesa ed eventuali scostamenti dalle previsioni.

L'indicazione che si ottiene dalla gestione delle risorse è quella di una cronica scarsità delle stesse con conseguente aggravio del lavoro per il personale

Il radicale cambiamento dell'anno 2016 determinato dalla D.Lgs 50/2016 ha provocato un rallentamento della attività di appalto, con una conseguente situazione di impasse che ha interessato tutta la nazione.

Per quanto riguarda la Protezione Civile occorre rilevare che dall'01/01/2016 il personale è stato trasferito alla Regione Piemonte che ha successivamente delegato la funzione alla gestione della Provincia, con il conseguente avvalimento del personale impiegato.

Nel corso del 2016, a seguito delle riforme avviate e del riordino di funzioni, è stato promosso dalla Regione Piemonte un tavolo di confronto in materia di Protezione Civile al quale hanno preso parte le Amministrazioni Provinciali e le Prefetture piemontesi.

Verificata la presenza di alcuni elementi normativi conflittuali tra la vigente legislazione regionale in materia e quella nazionale, il tavolo tecnico di confronto, attraverso la definizione di un documento tecnico che dovrà essere sottoscritto tra la Regione Piemonte, le Prefetture e le Province, procederà alla ridefinizione del quadro delle responsabilità e delle specifiche funzioni in capo ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nel coordinamento operativo, nella pianificazione e nella gestione delle emergenze.

Le Province e le Città Metropolitane continueranno a curare direttamente le attività di previsione (allertamento), prevenzione (pianificazione e formazione) e concorso tecnico – logistico nella gestione dell'emergenza, mentre le Prefetture piemontesi assumeranno la direzione unitaria dei

servizi di emergenza, coordinandoli con gli interventi dei Sindaci e con le attività espletate dalle Province, dalla Città Metropolitana e dalla Regione Piemonte. Conseguentemente il Presidente della Provincia non risulta più autorità di protezione civile, ma mantiene la direzione del Comitato Provinciale di Protezione Civile, organo deputato al coordinamento delle attività di pianificazione provinciale di protezione civile e il coordinamento del volontariato.

Gli indicatori di efficacia risultano in linea con le previsioni, in particolare l'indicatore *“Numero medio di aggiornamenti caricati a sistema per la gestione del volontariato di protezione civile per addetto”* dovuto alla gestione amministrativa dei gruppi di volontariato segnalata dal *“Coordinamento Territoriale del volontariato di protezione civile di Cuneo”* relativo ad una riorganizzazione generalizzata dei gruppi di volontariato che ha interessato anche buona parte del 2016 sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Piemonte.

Rispetto all'esercizio precedente risulta incrementato l'indicatore *“Tasso di variazione dei corsi di formazione e aggiornamento”*; si tratta di momenti formativi attivati direttamente o indirettamente a favore del personale interno/volontari/Enti esterni. Il ciclo di formazione per il 2016 è risultato particolarmente significativo in quanto ha coinvolto sul tema della sicurezza (D.Lgs 81/2008) i referenti dei gruppi di volontariato (capisquadra).

Rimangono sostanzialmente in linea con le previsioni di performance attese l'indicatore *“Numero medio di trasmissioni per allertamento”* (il cui parametro è legato alla struttura del sistema di allertamento ai fini di protezione civile, alle caratteristiche geomorfologiche del territorio, ai rischi naturali presenti ed al numero di eventi di protezione civile che si sono manifestati nell'arco temporale di riferimento) e l'indicatore *“Tempo medio di redazione delle osservazioni ai piani di protezione civile inviati dai comuni”*.

EDILIZIA AFFARI GENERALI PATRIMONIO ED ATTIVITA' SCOLASTICHE

L'andamento dei parametri degli indicatori di performance 2016 relativa ai settori Affari Generali, Edilizia e Patrimonio Attività Scolastiche risulta in linea con le previsioni e dimostra un sostanziale raggiungimento dei risultati attesi, tenuto conto delle difficoltà derivanti dalla scarsità di risorse umane e finanziarie in cui si è dovuto operare. Gli scostamenti dai dati previsionali sono legati a fattori esogeni e pertanto non controllabili ovvero a ritardi derivanti da processi di organi esterni su cui non vi è la possibilità di incidere. Le attività di programmazione e di monitoraggio, di controllo e aggiornamento continuo trovano riscontro nel grado di raggiungimento degli obiettivi. Sebbene il contesto operativo sia stato caratterizzato da una costante emergenza stante le difficoltà di rispettare i termini sempre in scadenza ravvicinata imposti da Enti sovraordinati, senza un congruo preavviso ovvero in un clima di incertezza derivante dai ritardi procedurali degli stessi, i livelli degli indicatori di performance dei tre settori sono frutto dell'impegno e del contributo profuso, anche in considerazione del fatto che è stata richiesta e fornita la massima collaborazione a supporto di altri settori e che i risultati conseguiti sono stati raggiunti utilizzando il minima parte la collaborazione del servizio amministrativo dei Lavori Pubblici, che adotta una diversa e metodologia organizzativa nella gestione dell'attività amministrativa.

GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI

Il Settore non ha subito modificazioni sostanziali per quanto attiene gli uffici caratteristici, a cui è però stato aggregato l'Ufficio Trasporti che si occupa della gestione del trasporto privato per ciò che attiene autorizzazioni e vigilanza nel campo autoscuole, agenzie pratiche auto, officine di revisione, noleggio e trasporto con conducenti, nonché lo svolgimento degli esami di abilitazione nel campo dei trasporti. Si occupa, inoltre, della pianificazione del trasporto pubblico locale. Ciò avviene attraverso l'Assemblea di Bacino della provincia di Cuneo (bacino sud-ovest), comitato tecnico di Bacino e comitato tecnico dell'Agenzia della Mobilità Metropolitana e Piemontese. Il dirigente provinciale è stato individuato quale responsabile del comitato tecnico di bacino ed è membro del comitato tecnico dell'Agenzia della Mobilità.

Per quanto attiene alle attività di gestione delle risorse territoriali, gli scostamenti registrati nel 2016 rispetto al passato derivano essenzialmente da due fattori. Il primo è legato al riassorbimento di

funzioni da parte della Regione Piemonte ad inizio anno 2016: ad es. le autorizzazioni per il vincolo idrogeologico o la polizia mineraria erano funzioni dell'Ufficio Cave e facevano parte delle attività oggetto di monitoraggio. Il secondo concerne la riduzione del personale in servizio a causa del trasferimento presso altri Enti a seguito del processo di riordino delle Province. Quest'ultimo fenomeno ha coinvolto, in particolar modo, i tecnici provinciali ed il personale amministrativo dell'Ufficio Trasporti. Molti di essi sono transitati ad altri Enti, lasciando scoperte posizioni che non hanno potuto essere sostituite causa blocco delle assunzioni. Entrambe le casistiche incidono sui valori che concorrono a formare i parametri monitorati, quali numero sopralluoghi, controlli, autorizzazioni rilasciate, richieste di assistenza informatica registrate, ecc. Ne consegue che i parametri e gli indicatori monitorati non possono più essere utilizzati per una comparazione rispetto al passato, ma rappresentano una baseline da cui ripartire per il futuro.

A fronte delle cessazioni di personale avvenute nel corso del 2015 e 2016 è stato riorganizzato il lavoro sia a livello di settore che all'interno degli uffici, in modo tale da garantire comunque la continuità del servizio, anche attraverso nuovi inserimenti provenienti da altri settori dell'Ente. Conseguentemente e non senza difficoltà, ad alcuni amministrativi sono stati assegnati compiti di maggiore contenuto tecnico. Permane tuttavia l'impossibilità oggettiva di smaltimento in tempi certi dell'arretrato relativo all' Ufficio Acque, che si era accumulato nel primo decennio scorso.

Gli scostamenti misurati rispetto al passato sono dunque riconducibili ai fattori sopra evidenziati. Sotto il profilo finanziario la carenza di personale ha determinato minori controlli e potenziali minori introiti da sanzioni amministrative.

TUTELA E PRESIDIO DEL TERRITORIO

L'organizzazione del Settore Tutela Ambiente non ha subito grandi sconvolgimenti in seguito alla riorganizzazione. L'attività si è svolta sulla base delle funzioni conferite e delegate dalla Regione in materia ambientale, energetica e di pianificazione territoriale, alla luce dell'intervenuta ristrutturazione di luglio 2016 a seguito della Legge Delrio. L'attività prevalente è stata di istruttoria e rilascio di autorizzazioni ambientali, energetiche e di pareri urbanistici. Le criticità emerse dalla contrazione di personale sono state in buona parte attenuate dal miglioramento delle fasi gestionali dei processi cercando di garantire il rispetto dei tempi procedurali. Si è registrato un incremento delle domande relative ad autorizzazioni (in particolare AUA) e richieste di adempimenti ambientali. E' stato evaso quasi il 100% delle istanze pervenute, aumentando l'indicatore relativo al numero di autorizzazioni rilasciate per addetto. Notevole mole di lavoro ha comportato altresì l'indizione e la redazione degli atti afferenti le Conferenze di Servizi, per le quali si è tenuto conto della riforma intervenuta con il D.Lgs 127/16. Di particolare rilievo è altresì l'istruttoria delle varianti urbanistiche e delle VAS che hanno comportato l'espressione di pareri e redazione di provvedimenti (+ 59%). Per ovviare alla carenza di personale negli Uffici Energia e Pianificazione, sono stati effettuati interventi organizzativi per garantire la continuità dei servizi.

Per quanto concerne il Settore Presidio del territorio, lo stesso ha raccolto le attività in materia di Caccia, Pesca, Parchi e Foreste trasferite alla Regione Piemonte e successivamente delegate alla Provincia, contestualmente al personale impiegato. Comprende inoltre il servizio di vigilanza sia su fauna e ambiente che come servizio antisofisticazione vinicola.

L'attività si è svolta nell'attuazione delle disposizioni regionali e nazionali della vigente normativa in materia di caccia, pesca, tartufi e tutela dei vini, ivi compresa la relativa vigilanza, nel quadro del nuovo Ente ristrutturato a seguito della Legge 56/14 (Del Rio). In particolare sono state evase numerose istanze ed eseguiti impegnativi controlli da parte del Servizio di Vigilanza sulla fauna selvatica e sono state elevate diverse sanzioni. Nonostante la riduzione del numero di addetti sono state migliorate le fasi di gestione dei processi garantendo il rispetto dei tempi procedurali ed ottimizzando l'impiego delle risorse finanziarie.

Le domande pervenute sono in linea con gli anni precedenti, fatto salvo l'incremento legato alla richiesta di tesserini per la ricerca dei tartufi. Sono aumentati i controlli effettuati sia dal Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, sia dei tecnici SAV. E' stato registrato un lieve aumento del numero di infrazioni rilevate. Per ovviare alla riduzione del personale sono state adottate scelte

organizzative per l'efficientamento dei servizi.

SISTEMI INFORMATIVI

Il settore non ha subito alterazioni rispetto alla precedente organizzazione.

I parametri monitorati registrano l'impatto della nuova struttura organizzativa sull'attività dell'Ente e, indirettamente, sugli interventi che si sono resi necessari da parte dei tecnici informatici: un minor numero di postazioni di lavoro da assistere ha determinato una diminuzione delle richieste di assistenza rispetto al passato ma, d'altro canto, la necessità di ridisegnare ex novo la struttura del sistema informativo per adeguarla alle esigenze del nuovo ente (ridisegno del file system, del sistema di backup e disaster recovery, dei permessi di accesso ai sistemi, della rete LAN e relativi apparati, ecc./vedere fattore 2 obiettivo n.1) ha pesato non poco sull'attività di settore, anche considerato che si sono registrate 3 addetti on meno nel corso del 2015-2016 (2 transitati in Regione ed uno in comando presso altro ente).

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Il settore è stato ristrutturato senza di fatto stravolgerne l'organizzazione funzionale.

L'attività istituzionale è stata ben presidiata e monitorata non solo con gli indicatori elencati, ma soprattutto con il controllo rigoroso e settimanale dei flussi compensativi di entrata e spesa in termini di cassa e con il contestuale controllo sistematico dei fondi sui conti di tesoreria, evitando quindi anticipazioni di cassa. La gestione di competenza del 2016, caratterizzata dalle note criticità della finanza provinciale, è stata oggetto di continuo riallineamento con l'evoluzione delle norme in materia e con il complesso sistema di "tagli e contribuzioni" sia per quanto riguarda i rapporti con la Regione che con lo Stato centrale. Il governo delle risorse è stato pertanto mantenuto sotto controllo costante.

Gli indicatori individuati per l'ambito economico finanziario evidenziano in minima parte la complessità della gestione e, conseguentemente, mettono in luce solo alcuni aspetti di efficacia ed efficienza. Per quanto concerne la prima, le tempistiche sono assai ristrette ed in linea con le previsioni attese, sia per quanto concerne i tempi medi di rilascio dei pareri di regolarità contabile (massimo 3 giorni) che per l'esecuzione dei mandati (1 giorno). Anche per quanto concerne l'economato le richieste sono state evase come da previsione (massimo 2 giorni) ed i pagamenti di cassa economale sono stati normalmente assicurati in giornata, pur con il registrato aumento di transazioni del 28% circa.

Quanto all'indicatore di efficacia legato alla capacità di riscossione delle entrate proprie, lo stesso ha evidenziato l'ottima percentuale del 97%, dovuta al continuo e costante monitoraggio effettuato in corso d'anno, che in taluni casi ha contribuito a recuperare anche importi dovuti su annualità pregresse.

L'incidenza dei volumi di acquisto rapportati alle gare svolte è pressoché invariata rispetto agli anni precedenti, ossia dai 10 agli 11 mila euro di prodotti acquistati per ogni gara.

Per quanto concerne i residui, sia attivi che passivi, per gli effetti della nuova competenza finanziaria potenziata, hanno un indice di smaltimento tendente al 100%..

FUNZIONI DELEGATE E SUPPORTO AREA VASTA

Il settore ha raccolto le attività transitate in Regione Piemonte e poi delegate alla Provincia con il personale incaricato, ed in particolare Politiche Giovanili, Pubblica Tutela, Turismo, Sport e Montagna, oltre a quelle di Servizio Civile, Volontariato e Pari opportunità, che sono proseguite secondo le linee tracciate negli anni precedenti.

In particolare per il Servizio Civile la Provincia da alcuni anni ha assunto un ruolo di coordinamento sul territorio degli Enti interessati alla elaborazione e attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario, sulla base di uno specifico Protocollo sottoscritto dagli enti pubblici e del privato sociale, in base al quale tale gli enti aderenti erogano annualmente alla Provincia specifiche quote economiche di adesione a fronte dei servizi che la Provincia stessa si impegna a rendere (segreteria, consulenza per l'accreditamento delle sedi, assistenza tecnica

nella predisposizione dei progetti, partecipazione alle selezioni dei volontari, formazione dei referenti e dei volontari, gestione amministrativa dei volontari in servizio, tutoraggio e monitoraggio delle attività). Si tratta di un'iniziativa che offre ai giovani l'opportunità di effettuare un percorso formativo ed una prima esperienza a contatto con il mondo lavorativo, assecondando l'esigenza degli enti aderenti di disporre di volontari da impiegare in azioni progettuali elaborate a sostegno e corollario dell'attività lavorativa istituzionale con una particolare attenzione alle tematiche relative ad Assistenza, Ambiente, Educazione e promozione culturale e Patrimonio artistico.

Il servizio presenta ampie ricadute economiche sul territorio considerato il corrispettivo di 433,80 euro mensili che lo Stato rimborsa a ciascun volontario in servizio, oltre alle somme stanziare per coprire gli oneri di formazione.

Il Servizio Civile è pienamente riconducibile alle competenze di Area Vasta riconosciute alle Province dalla L. 56/2014, intese quale strumento di raccordo ed elaborazione del fabbisogno del territorio in un ruolo di coordinamento finalizzato a rendere uniforme ed efficiente il processo che, nello specifico, affinando le capacità progettuali, formative e gestionali degli Enti aderenti, ha consentito nel tempo alla Provincia di Cuneo di venire accreditata come Ente di 1° livello. Per tale progetto è stato richiesto ed ottenuto l'avvalimento del Responsabile a suo tempo accreditato, dottoressa Mariella Mondino, poi transitata in Regione, per un massimo di 10 ore settimanali.

La Programmazione Europea rappresenta un'importante scommessa che la Provincia di Cuneo ha affrontato con la creazione di un ufficio ad hoc, che intende coordinare le iniziative volte a catalizzare nuove risorse finanziarie per lo sviluppo dei servizi pubblici locali. L'Ente intende porsi con un ruolo di coordinamento tra – e per - gli Enti Locali e la Regione Piemonte, al fine di garantire un'efficace cooperazione che permetta di ottenere le conseguenti e concrete ricadute sull'intero territorio provinciale.

Infatti la Legge 56/2014 ha individuato tra le funzioni fondamentali del nuovo Ente di Area Vasta, la cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo; la cura delle relazioni istituzionali con Province, Province autonome, Regioni, Regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

Negli anni passati l'Ente era già intervenuta nella partecipazione e nel coordinamento della programmazione europea 2007-2013, in particolare con i Programmi di cooperazione transfrontaliera Interreg/ALCOTRA, i Programmi di cooperazione transnazionale e con lo Sportello Eurodesk (in collaborazione con il Servizio Politiche giovanili). EURODESK è la struttura del programma comunitario Erasmus+ dedicata all'informazione ed all'orientamento sui programmi in favore dei giovani. La Provincia di Cuneo era di fatto un punto locale Eurodesk.

La definizione del contesto in cui la nuova Provincia opera ha permesso tuttavia di ripensare, pur ancora in attesa della piena ricostituzione dell'**Ufficio Europa** a livello di risorse umane aggiuntive rispetto alle attuali, le nuove prospettive di un proprio coordinamento strategico delle azioni provenienti dal territorio al fine della presentazione delle candidature nell'ambito della programmazione Alcotra 2014-2020.

Le funzioni della Provincia di Cuneo, nell'ambito del proprio Ufficio Europa, potenziato in termini di risorse umane e strumentali, saranno distinte in attività di supporto interno, quali la ricerca di programmi di finanziamento europei più adatti al raggiungimento degli obiettivi strategici di sviluppo del territorio coerenti con le finalità istituzionali, contenuti nei documenti programmatici dell'ente, tenuto conto delle peculiarità di contesto economico e territoriale; la progettazione europea in coerenza con i suddetti obiettivi, la rendicontazione collegata ai progetti; ed attività di supporto esterno EE.LL., riconducibili a supporto nella ricerca di programmi di finanziamento europei più adatti al raggiungimento degli obiettivi strategici contenuti nei documenti programmatici degli Enti interessati, ricerca partnership progettuale, ricerca finanziamenti nazionali e connessa attività progettuale, rendicontazione collegata all'attività progettuale, con particolare attenzione alla Programmazione di Cooperazione Territoriale Europea – Interreg V A – Italia/Francia (ALCOTRA).

PERSONALE

Il Settore Personale, affidato ad interim al Segretario Generale a seguito di trasferimento in Regione del Dirigente incaricato, ha concluso il piano di prepensionamento già avviato negli anni precedenti, collocando a riposo n. 30 dipendenti al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della dotazione organica. Ha provveduto ad ultimare il processo di inserimento e/o l'aggiornamento dei dati relativi al personale in esubero sul portale "Mobilita.gov.it" del Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.), per gestire le procedure volte alla stabilizzazione dei comandi precedentemente instaurati.

La perdurante situazione di crisi economico-finanziaria generale ha aggravato il quadro di bilancio dell'Ente ponendo alla massima attenzione il già preesistente indirizzo di riduzione della spesa di personale, attuato nella prima parte del 2016 con il blocco di assunzioni, le mobilità interne ed esterne, l'applicazione alla spesa di personale delle norme specifiche di contenimento della spesa (riduzione risorse accessorie e nuova adozione del piano dei risparmi, presidio e controllo delle voci di spesa variabile ecc).

In considerazione della conclusione del processo di riordino delle funzioni delle Province e di riforma degli enti stessi, il settore personale a fine 2016 ha sottoscritto la convenzione per l'inserimento dei lavoratori disabili ai sensi della L. 68/99, volta alla programmazione delle assunzioni obbligatorie per il triennio 2017/2019.

L'andamento degli indicatori generali di performance risente inevitabilmente dei fattori straordinari evidenziati. Risulta positivo l'andamento della formazione erogata, in conseguenza di un intervento straordinario attuato per la formazione obbligatoria ai sensi del DLgs 81/08.

Il Settore si è inoltre premunito di collaborare con la Regione e la Città Metropolitana di Torino per i rapporti lavorativi e gli istituti contrattuali, nonché lo scambio dei dati riguardanti la rilevazione delle assenze, delle presenze e del trattamento accessorio, secondo le varie tipologie di ruoli, in modo da garantire la continuità nell'espletamento del servizio.

Ai sensi della disciplina prevista dall'art. 4, comma 4-bis, D.L. n. 78/15, convertito, con modificazioni, in L. n. 125/15, l'Amministrazione ha proceduto all'attivazione della Segreteria Generale in convenzione con il Comune di Cuneo per la fruizione congiunta delle relative funzioni (nota prot. n. 103663 del 04.11.2015).

L'indicatore dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente registra una riduzione rispetto agli anni precedenti conseguente alle citate riforme che conferma il positivo effetto finanziario del piano degli esuberanti e trasferimenti attuato.

PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE

Il Settore Presidenza e Segreteria Generale ha proseguito nelle attività di ordinaria gestione, a cui si sono aggiunte le attività di supporto agli Organi Istituzionali ed alla Segreteria Generale per la riorganizzazione e gli adempimenti conseguenti, nonché le attività propedeutiche all'organizzazione delle elezioni del Consiglio provinciale, in scadenza ad ottobre 2016 e prorogato per due mesi, fino alla data in cui si sono svolti i Comizi Elettorali, indetti per il giorno 18/12/2016.

A normativa invariata, tali attività elettorali rientreranno in quelle ordinarie che, a scadenza fissa, dovranno essere espletate dal settore, essendo previsto che il Presidente della Provincia sia eletto ogni quattro anni, con lista autonoma rispetto all'organo consiliare, in scadenza ogni due.

Il Settore ha poi assorbito le attività dell'Ufficio Controllo di Gestione, che è stato smantellato e le cui funzioni sono state assegnate alla struttura dedicata agli Organi Istituzionali, che ha provveduto alle attività di monitoraggio e controllo. Tali attività, per l'anno 2016, hanno necessariamente risentito delle tempistiche della riorganizzazione e delle incertezze istituzionali di cui già si è fatto cenno.

2.3 Le indagini di customer satisfaction

La Provincia di Cuneo in cifre

Nel corso del 2016 non è stato possibile procedere con attività diretta e strutturata di rilevazione della customer satisfaction presso il pubblico a causa della riorganizzazione dell'ente e della ridefinizione delle competenze assegnate ai singoli uffici. Un costante monitoraggio della soddisfazione degli utenti è stato comunque attuato attraverso l'esame dei contatti registrati dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, attraverso i ritorni della pagina Facebook, utilizzata come vero strumento di comunicazione di iniziative strettamente provinciali, ricevendo n. 2532 "mi piace" con 1048 registrazioni, e attraverso twitter, e da ultimo dall'Ufficio Organi Istituzionali e Controllo che ha inoltre messo a disposizione dei cittadini un sintetico questionario di cui è parte fondamentale la sezione "suggerimenti".

I dati disponibili, pur non particolarmente significativi statisticamente a causa del limitato campione esaminato, che non consente di esprimere valutazioni percentuali attendibili, hanno comunque confermato, anche per l'anno in esame, l'apprezzamento del lavoro degli uffici provinciali.

In considerazione del fatto che, a seguito della riforma che ha interessato le Province, gli uffici a diretto contatto con il pubblico e con un afflusso costante e numericamente significativo di accessi si sono drasticamente ridotti, si è proceduto con lo studio di un sistema di votazioni on-line, più consono alla nuova realtà dell'Ente, che a breve diverrà operativo.

Tale nuova modalità di rilevazione mira non tanto a monitorare la soddisfazione dei cittadini in relazione al lavoro di singoli uffici, ma, in maniera più ampia e organica, a registrare il risultato complessivo all'attività dell'Ente sul territorio secondo target volta a volta individuati e con la possibilità, per gli utenti, di avanzare proposte e suggerimenti.

Direttive e linee guida ministeriali in materia di customer satisfaction

- A. Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 24 marzo 2004 sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini (in G.U. 80 5 aprile 2004).
- B. Protocollo d'intesa per l'innovazione organizzativa e tecnologica per la realizzazione di servizi ai cittadini e alle imprese tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta e il Presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa.
- C. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione - Linee guida
 - Per l'applicazione del modello di rilevazione della customer satisfaction all'insieme dei servizi erogati allo sportello (servizi off line)
 - Per l'applicazione del modello di rilevazione della customer satisfaction di uno specifico servizio erogato allo sportello
 - Per l'applicazione del modello di valutazione della customer satisfaction di uno specifico servizio erogato on line
 - Per l'applicazione del modello di valutazione della customer satisfaction del sito internet
 - Per la rilevazione sistematica della customer satisfaction tramite emoticons

3. RISORSE ED EFFICIENZA ECONOMICA

Con deliberazione consiliare n. 14 del 18 marzo 2016 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2016, a seguito dell'emanazione della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 – Legge di stabilità 2016 – che ha previsto la concessione di 245 milioni di euro per l'anno 2016 a titolo di contributi e 220 milioni per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 a favore delle Province, finalizzati al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, precisando che i citati contributi riducono, peraltro, solo in minima parte gli insostenibili tagli imposti

dalla L.190/2014 (legge di stabilità 2015), laddove all'art. 1, commi 418-419, si prevede per le Province una riduzione della spesa corrente di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro per l'anno 2017, oltre alla riduzione di 900 milioni di euro già applicata nell'anno 2015. La stessa legge ha inoltre consentito alle Province di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, opportunità condivisa e sostenuta a livello di Unione delle Province d'Italia (U.P.I.), con la possibilità di applicare al bilancio, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo libero e destinato al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari.

Si sottolinea come il Bilancio 2016 abbia beneficiato delle entrate straordinarie originate dall'intesa quadro tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle Province piemontesi ed il Sindaco della Città Metropolitana di Torino per la definizione dei rapporti inerenti il trasferimento di risorse per le funzioni conferite per gli anni 2011, 2013, 2014 e 2015 recepita dal Consiglio Provinciale con proprio provvedimento n.25 in data 26/10/2015, che ha previsto un trasferimento per l'anno 2016 pari ad euro 4.279.000,00.

E' stata poi estesa la possibilità di rinegoziare le rate, anche in riferimento a quelle in scadenza nel 2016, per l'ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con conseguente rimodulazione del relativo piano di ammortamento, in deroga alle disposizioni del TUEL.

Con Decreto presidenziale n. 14 in data 18 febbraio 2016 erano state confermate per l'esercizio 2016 le aliquote del 16% per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (RCA), del 30% sulle tariffe base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) e del 5% per il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente;

Con deliberazione consiliare n. 37 del 25/07/2016 si è preso atto del permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.,

Si informa da ultimo che, con deliberazione n. 68 del 16/12/2016, la Provincia di Cuneo, unica fra tutte le Province italiane, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2017 il quale, pur garantendo esclusivamente l'espletamento delle funzioni essenziali ad un livello di sopravvivenza, ha rappresentato un traguardo eccezionale e significativo del lavoro svolto dall'Ente nel suo complesso, finalizzato ad assicurare al territorio amministrato i servizi indispensabili, indipendentemente dagli eventi politici e dall'incerto quadro normativo, istituzionale e di prospettiva economica. A maggior ragione importante a seguito degli eventi alluvionali verificatisi tra il 24 ed il 25 novembre 2016, che hanno duramente colpito gran parte del territorio della Provincia di Cuneo, dall'Alta Valle Tanaro, al Cebano e Monregalese, all'Albese e Saluzzese, alla Valle Po, ed in attesa della dichiarazione di stato d'emergenza e di calamità naturale, con la richiesta dello stanziamento dei fondi per gli interventi di ripristino, stimati per difetto in circa 100 milioni di euro.

4. PARI OPPORTUNITA'

Rilievo viene dato dal legislatore nella produzione normativa degli ultimi anni alla promozione delle pari opportunità, dalla L.196/2009, così come modificata dalla L.39/2011, allo stesso D.Lgs.150/2009, con la L.56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" all'art.1 c85 elenca le funzioni fondamentali delle Province: f) "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale" ed è per questo che nella presente relazione viene ad essa dedicato un paragrafo a parte.

E' proseguita l'ordinaria attività istituzionale per la diffusione della cultura di genere e l'introduzione delle pari opportunità, senza tuttavia iniziative di specifico rilievo.